

10 agosto 1792, per cui vennero trucidate più di 800 guardie svizzere, tra ufficiali e soldati, per essersi mantenute obbedienti alla loro prima consegna di difendere il castello delle Tuilleries. Molti di quelli che si erano potuti in allora salvare, vennero immolati nelle sanguinarie giornate del 2 e 3 settembre, e in altri attacchi popolari; non iscappandone che un picciol numero, il quale a traverso mille pericoli ritornò in patria, la più parte travestiti o mezzo nudi e coperti di ferite. Più di mille famiglie furono immerse nel lutto, nel dolore e nella più viva indignazione.

Ben tosto l'assemblea legislativa, dopo aver colmi di elogi gli autori dell'assassinio delle guardie svizzere, ruppe colla nazione tutti i vincoli che da molti secoli la univano alla Francia. Trattati, convenzioni, relazioni di amicizia e di buon vicinato, privilegi, ricompense ai più onorati servigi, tutto fu annullato; non pagandosi nemmeno le paghe ai militari, nè risarcendo quelli che erano stati spogliati. E ciò non ostante, la dieta elvetica, raccolta in Arau, non persistette meno nel suo sistema di neutralità, tanto funesto alle armate combinate contro Francia, e tanto favorevole alla potenza rivoluzionaria, ch'erasi fatta padrona del regno.

Nel paese di Vaud i semi delle nuove dottrine di eguaglianza e di pretesa libertà trovavano un terreno assai più favorevole, che non nelle altre parti della Svizzera. Colà fu, il 14 luglio 1791, celebrato da molte città il secondo anniversario della presa della Bastiglia. Il governo di Berna tentò reprimere con castighi il primo prorompere dello spirito d'insurrezione; e giudizi pronunziati con grande apparato militare, ma che non costarono la vita a veruno, destarono nel partito malcontento estrema malevolenza.

Barthelemy nel mese di dicembre di quell'anno passò in Svizzera per risiedervi come ambasciatore di Francia.

Sugli esordii del 1792 si sparsero sulle due rive del Reno, nelle vicinanze della Svizzera, truppe tedesche e francesi; e già prevedevasi, che l'assemblea nazionale di Francia stesse per dichiarar guerra alla casa d'Austria. Avvenuta la quale dichiarazione, i Francesi mandarono un esercito ad occupare il distretto di Porentruy; questo esercito s'impadronì della maggior parte del vescovato di Basilea, ch'era stato sempre protetto dalla confederazione elvetica,